

medicina

Più prevenzione, meno problemi

La Pulpite è un'infezione che colpisce la polpa del dente che può essere evitata con una costante cura della salute della bocca

Dott. Aldo Nobili

Vicepresidente A.N.D.I.
Associazione Nazionale Dentisti Italiani

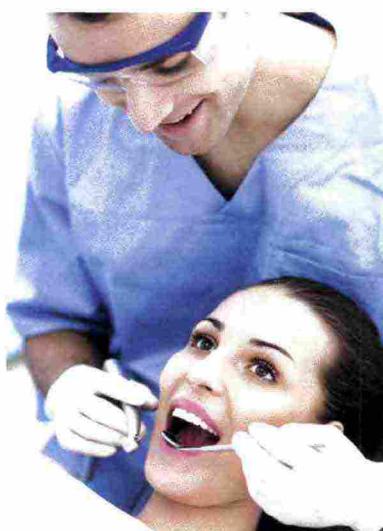
Molte persone tendono purtroppo a trascurare la cura della propria bocca e a recarsi dal Dentista solamente in caso di necessità, tuttavia tale scelta può rivelarsi estremamente pericolosa poiché può esporle nel tempo a dover affrontare terapie molto più lunghe, complicate ed onerose.

Una delle situazioni più frequenti per le quali si è comunque costretti a rivolgersi agli studi odontoiatrici è l'infezione acuta della polpa del dente, in termine medico "Pulpite".

Le cause

La Pulpite ha origine da situazioni o disturbi che dovremmo tentare di evitare o prevenire:

- un processo carioso non curato che progredisce fino ad interessare la parte più interna del dente;
- un trauma dentale, sia di tipo acuto, nel caso di incidenti o cadute accidentali, che cronico, situazione che avviene in persone affette da Bruxismo (serramento o digrignamento anomalo dei denti);
- stimoli termici eccessivi;
- compromissione parodontale grave, una patologia dei tessuti di sostegno dei denti.



Inoltre anche condizioni iatrogene (causate da interventi odontoiatrici) quali per esempio otturazioni molto profonde o limature dei denti per motivi protesici possono essere causa di Pulpite.

Come si manifesta

I sintomi con cui si manifesta la Pulpite sono dapprima una elevata ipersensibilità e conseguente sensazione di fastidio agli stimoli termici (caldo e freddo), in un secondo tempo può intervenire dolore spontaneo, pulsante e spesso irradiato che non consente una identificazione precisa del dente in questione. Il dolore in questa fase può essere intermittente e spesso può aumentare nelle ore notturne o sotto sforzo. In alcuni casi, la degenerazione della polpa

può essere priva di sintomi evidenti, ma ovviamente le conseguenze sono le stesse delle classiche Pulpiti e quindi il rischio è che la situazione peggiori e insorga un Granuloma apicale, lesione infiammatoria cronica che si localizza intorno all'apice della radice del dente. Il Granuloma può poi sfociare in un Ascesso dentario.

Come si cura

Per quanto riguarda il trattamento delle Pulpiti, è importante sottolineare come gli antibiotici non siano di nessuna utilità, possono invece essere utili per ridurre o controllare il dolore gli antidolorifici, anche se il loro effetto il più delle volte è solo momentaneo. Per risolvere il problema in maniera definitiva è necessario procedere con l' "apertura" del dente e la rimozione, quantomeno in parte, del tessuto infiammato. Successivamente, la terapia definitiva consiste nella devitalizzazione dell'elemento dentale. È importante sottolineare come la presenza di Granulomi apicali, anche asintomatici, possa rappresentare un potenziale pericolo per l'intero organismo, infatti non sono ancora chiare le correlazioni tra focolai infettivi a livello del cavo orale e importanti patologie sistemiche quali Malattie reumatiche, Patologie oculari, dermatologiche o vascolari. ●